

Truffa padre e figlio con prodotti “taroccati”, la Polizia di Gallarate lo rintraccia e lo denuncia

Pubblicato: Sabato 16 Settembre 2023



Al termine di una articolata indagine **la Polizia Locale di Gallarate ha denunciato un uomo ritenuto responsabile di aver posto in essere una truffa nei confronti di un padre e del figlio** di quest'ultimo, entrambi residenti in città, tutti e due considerati soggetti “fragili”.

I due sventurati, rispettivamente di settantacinque e quarant'anni, **una volta resisi conto del raggio, si sono rivolti al Comando di via Ferraris per raccontare quanto accaduto**; i fatti, risalenti alla scorsa primavera, si sono verificati nei pressi di Via Marsala, dove si trovavano per una passeggiata.

In quel frangente sono stati **avvicinati da un soggetto che si trovava a bordo di un fuoristrada**; il conducente, un quarantacinquenne di origine campana, dopo aver parcheggiato l'auto, con l'obiettivo di stabilire un contatto, si era rivolto al genitore **facendogli credere che suo papà era stato un collega di lavoro** presso l'azienda nella quale l'anziano aveva effettivamente lavorato per molti anni.

Conquistata la fiducia, il truffatore, era riuscito a convincere le due vittime ad invitarlo presso la loro abitazione; una volta all'interno dell'appartamento, aveva **proposto in omaggio capi di abbigliamento griffati e confezioni di prodotti cosmetici di marca**. In cambio di tre glubbotti e quattro flaconi di profumo, l'autore della truffa aveva chiesto una sorta di **rimborso dell'IVA di 500 euro**, a fronte di un valore millantato della merce di 5000,00 euro.

Non avendo contanti in casa, il figlio, convinto di poter concludere un buon affare, si è fatto accompagnare in auto dall'autore del raggio presso l'ufficio postale di piazza Zaro, per effettuare il prelievo e chiudere l'accordo. **Il truffatore, ricevuti i contanti, ha consegnato gli articoli "taroccati" e si è allontanato rapidamente** facendo perdere le proprie tracce.

Il giorno successivo alla "compravendita" il figlio, operando delle verifiche su internet, si è reso conto di essere rimasto vittima di una truffa, avendo riscontrato il modesto valore economico della merce acquistata e pertanto ha deciso di sporgere denuncia.

Gli Agenti del RUS hanno avviato immediatamente le indagini e **sono riusciti, attraverso i filmati delle telecamere presenti nei luoghi dove i fatti si erano verificati, a raccogliere importanti riscontri**. In alcuni "frame" recuperati dagli impianti di videosorveglianza, oltre alla targa del veicolo, le immagini hanno immortalato il momento in cui la vittima dopo essere scesa dal suv del truffatore, si è recato allo sportello bancomat per prelevare i soldi. Interrogata la banca dati gli inquirenti hanno accertato che il mezzo utilizzato era intestato ad una società di noleggio auto, riuscendo così a risalire al nominativo di colui che aveva noleggiato il veicolo nei giorni in cui si era consumata la truffa.

Visionati gli album fotografici le vittime **hanno riconosciuto con certezza il responsabile del reato** (soggetto già noto alle forze dell'ordine) che è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio, poiché ritenuto responsabile di truffa aggravata dalla minorata condizione della vittima.

Al termine degli accertamenti da parte dell'Autorità Giudiziaria **l'indagato ha ammesso le proprie colpe ed ha accettato di aderire alla procedura di conciliazione**, rendendosi disponibile a restituire ai due malcapitati la somma ottenuta fraudolentemente.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it